

Karl Marx

L'insurrezione indiana

«New-York Daily Tribune» n. 5104
29 agosto 1857

Londra, 14 agosto 1857

Quando sono arrivate le notizie dall'India, prima tramite telegrafo da Trieste il 30 luglio, e poi tramite posta il 1° agosto, abbiamo subito dimostrato che^a, in base alle date e ai contenuti in esse riportati, la conquista di Delhi era soltanto un miserabile imbroglio, un'imitazione di gran lunga inferiore all'indimenticabile evento della caduta di Sebastopoli. Ma l'insondabile profondità della credulità di John Bull è tale che i suoi ministri, i suoi speculatori di Borsa e la sua stampa sono di fatto riusciti a convincerlo che le stesse informazioni che mettevano a nudo la posizione meramente difensiva del generale Barnard contenevano anche la prova dell'avvenuto sterminio di tutti i nemici. Di giorno in giorno questa allucinazione ha acquistato sempre più forza, diventando infine così consistente che perfino un veterano della materia, il generale Sir de Lacy Evans, la sera del 12 agosto, tra le rumorose acclamazioni di cui risuonava la Camera dei Comuni, ha proclamato la propria fede nella veridicità della notizia della presa di Delhi. Dopo questa ridicola esibizione, tuttavia, la bolla era pronta a scoppiare e, il giorno seguente, il 13 agosto, sono arrivati uno dopo l'altro i dispacci telegrafici da Trieste e da Marsiglia che, anticipando il corriere postale dall'India, non lasciavano dubbi sul fatto che il 27 giugno Delhi era ancora nella stessa situazione e che il generale Barnard, tuttora costretto in posizione difensiva, ma infastidito dalle frequenti e imperiose sortite degli assediati, si riteneva già soddisfatto di non aver perso terreno.

A nostro giudizio, è probabile che il prossimo corriere postale porterà la notizia del ritiro dell'esercito inglese o, per lo meno, di qualche fatto che ne preannuncia l'arretramento. È ormai assodato che, data l'ampiezza della cinta muraria di Delhi, è impossibile pensare a un completo accerchiamento, mentre ciò invita, invece, a realizzare dei colpi di mano di sorpresa concentrando le truppe.

^aVedi p. ??.